



Il Presidente della Circoscrizione,  
Emanuele Lombardo.

## Intervista al Presidente Emanuele Lombardo

### I NODI DEL PRG

**P**residente Lombardo, l'attività amministrativa del Consiglio Circoscrizionale 2006 è stata molto intensa. Ci vuole spiegare quali sono stati gli argomenti di maggior rilievo?

Non vi è dubbio che su argomenti come la Variante al PRG o sulla viabilità (traffico intenso) siano state concentrate – e lo sono ancora oggi – le preoccupazioni di tutto il Consiglio. Voglio sottolinearlo, anche da parte di diversi cittadini che sempre più spesso chiedono di incontrarmi per sollecitare possibili soluzioni da proporre all'Amministrazione comunale o petizioni con raccolte di firme.

**Quali i risultati o le attese della Circoscrizione?**

Per quanto riguarda la Variante al PRG, voglio ricordare che lo studio dell'urbanista catalano prof. Busquets ha interessato quasi essenzialmente le aree a sud della città comprese nel nostro territorio circoscrizionale (S. Bartolameo, ex Lenzi, Trento Frutta, Stella di Man). Da conoscitori e fruitori del territorio ritenevamo imprescindibili: la riqualificazione di S. Bartolameo, la previsione urbanistica di una piazza pubblica e di una casa della cultura nelle aree ex Lenzi, no a centri commerciali nelle aree della Trento Frutta, una residenzialità mista a servizi nelle aree di Stella di Man e una netta contrarietà alla previsione che ipotizzava il cambio di destinazione d'uso di un'area agricola in località al Casteller per destinarla ad uso scolastico.

C'era la decisa richiesta di contenere le volumetrie e le altezze dei nuovi edifici in tutti i comparti e ci si aspettava

anche una serie di idonee soluzioni per non appesantire ulteriormente il traffico veicolare sulle due direttrici principali di Via Degasperi e Viale Verona, individuandone altre per alleggerirlo.

**Dovesse dare un giudizio sui risultati o sulle aspettative, si sentirebbe di tranquillizzare i residenti dell'Oltrefersina?**

Partendo dal presupposto che la Variante al PRG è uno strumento necessario e che risponde a moltissime esigenze di privati e anche del pubblico, credo che nel gioco del dare e del ricevere, la Circoscrizione e i suoi residenti possano ritenersi soddisfatti. Il quartiere di S. Bartolameo sarà finalmente ricostruito e riqualificato, nelle aree ex Lenzi sono state accettate le richieste per la destinazione di spazi idonei alla realizzazione della Piazza pubblica e della Casa della Cultura; la scelta di Trento Frutta di rimanere nel territorio evita per ora di pensare ad ulteriori edificazioni residenziali con annesso nuovo Centro Commerciale. In località Stella di Man sono state rispettate le previsioni del 2004 e, per finire, cosa di rilevante importanza, è stata accolta la nostra osservazione a tutela dell'area agricola di località al Casteller, una delle ultime ed anche di pregio, presenti nella bassa collina.

Un piccolo cruccio rimane: al contrario del sentire comune di autorevoli Consiglieri della Commissione Urbanistica comunale, trovo che le volumetrie "lievitate" nelle aree ex Lenzi non siano cosa buona per il quartiere. Mi trovo in sintonia con chi cerca di preservare la collina, allo stesso modo,

#### SOMMARIO

Editoriale	1
Viabilità, lavori e PRG	2-3
Pianeta Scuola e Giovani	4-5
Vita della Circoscrizione	6-7
Sociale	8-9
Eventi	10
Toponomastica	11
Informazioni e numeri utili	12

#### COMITATO DI REDAZIONE

Daniele Benfanti (caporedattore),  
Silviana Bettali, Francesco Ferrara,  
Luana Iovine, Anna Menestrina,  
Angela Pagliuca, Lorenzo Purin.

Fotografie: Daniele Benfanti

**La Circoscrizione  
Oltrefersina augura  
a tutti  
Buone  
Feste!**



*continua da pag. 1*

però, credo sia giusto che anche nel fondovalle si ragioni con raziocinio e moderazione.

#### **Cosa si augura per il 2007?**

Che l'impegno ed il lavoro svolto dal Consiglio e dalle Commissioni di lavoro in questo 2006, ottimo, gratificante e di grande coinvolgimento con la cittadinanza locale e con le associazioni, possa essere ulteriormente foriero di buoni risultati anche per l'anno nuovo. Nell'approssimarsi delle

festività natalizie, mi piace rivolgere un ringraziamento ed un saluto a tutti coloro che si spendono per la vita dei nostri quartieri, ai Consiglieri, ai Componenti esterni delle varie Commissioni di lavoro e del Comitato di Redazione, alle operatrici del Polo Sociale, al personale della nostra Segreteria Circoscrizionale, ai soci e membri delle Associazioni, dei Circoli e dei Gruppi, al Direttivo del Comitato delle Associazioni e a tutti i nostri residenti dell'Oltrefersina. Sinceri auguri di serene festività natalizie e Buon Anno a Voi e alle vostre famiglie.

*(Daniele Benfanti)*

## **LA VARIANTE AL PRG: IL PARERE DELLE COMMISSIONI CIRCOSCRIZIONALI**

**I**l Consiglio della nostra Circoscrizione ha espresso a larga maggioranza il parere positivo per l'adozione definitiva del Piano Regolatore Generale del Comune di Trento.

La discussione è avvenuta alla presenza dell'Assessore all'urbanistica e vicesindaco Alessandro Andreatta, dopo un ampio dibattito che ha messo in luce, unitamente alla condivisione dell'impianto generale del documento, alcuni punti di perplessità e di preoccupazione ben espressi dalla relazione elaborata dalle commissioni Urbanistica e Ambiente e Viabilità della Circoscrizione e illustrata in forma congiunta dai Presidenti delle stesse, Paolo Larentis e Mauro Gilmozzi.

In particolare, il documento di programmazione territoriale è stato trovato alquanto "nudo", privo cioè di quelle indicazioni dalle quali il cittadino possa ricavare il vero spirito della città in cui si troverà a vivere nel prossimo futuro, ed è apparso poco definito il sistema delle relazioni che la città capoluogo dovrebbe avere con il proprio contesto territoriale.

In altre parole, a parere dei componenti delle due Commissioni di lavoro e dei consiglieri della Circoscrizione dell'Oltrefersina, nel documento urbanistico

non è stata ben marcata l'interdipendenza fra programmazione territoriale, piani relativi a traffico, sistema dei parcheggi di attestamento, progetti in favore dei bisogni abitativi delle nuove famiglie in via di formazione.

Ci si sarebbero aspettate indicazioni più concrete su quali siano i compiti e i servizi che Trento vorrà riservarsi in futuro in favore degli abitanti del resto della Provincia che quotidianamente affollano strade, negozi, uffici cittadini e in quali parcheggi di attestamento dovranno essere distribuite le migliaia di automobili in ingresso ogni mattina; si avrebbe voluto un qualche tipo di rassicurazione riguardo quelle famiglie che, solo sfiorando in esubero i redditi pre-

visti dalle norme sull'edilizia agevolata, si trovano escluse da ogni tipo di beneficio, ben sapendo che, da solo, l'aumento delle aree edificabili non è sufficiente a calmierare il prezzo degli appartamenti.

Entrando più da vicino nel merito dell'ambito circoscrizionale, la relazione illustrata dai due Presidenti di commissione affronta poi gli aspetti dei "progetti speciali" previsti sul territorio circoscrizionale: l'area "ex Lenzi" e la riqualificazione di parte del rione di San Bartolameo.

Viene visto con preoccupazione non tanto l'aumento delle capacità edificatorie previste nell'ex area produttiva situata fra via Fermi e via Degasperis, mitigata positivamente dalla progettazione di servizi alla comunità (Casa della Cultura e spazi verdi aperti al pubblico) quanto la possibilità che gli stessi indici di fabbricabilità vengano poi estesi a tutto il fondovalle cittadino e in particolare nelle aree circoscrizionali che, nel prossimo futuro, verranno a liberarsi.

Diverso è stato il ragionamento fatto a proposito delle "Palafitte" di viale dei Tigli: viene elogiata l'Amministrazione comunale per il progetto di riqualificazione di quella parte di città, con la raccomandazione che venga però

rispettata l'idea che aveva dato origine al quartiere, e cioè vengano predisposti gli strumenti per una residenzialità "calda", dando vita a un luogo che sappia conservare al suo interno spazi di socialità quali sono anche i luoghi dedicati al commercio pertinenziale e di servizio. Ma, soprattutto, viene chiesto che il quartiere che verrà ricostruito sia una positiva risposta ai bisogni di abitazione dei giovani, permettendo la permanenza di numerose coppie ora costrette dall'alto costo degli edifici a cercar casa lontano dalla propria città.

*(Paolo Larentis e Mauro Gilmozzi)*



## LAVORI PUBBLICI IN CIRCOSCRIZIONE: NOTIZIE FLASH

- **Pista ciclabile di collegamento del lungo Fersina:** i lavori sono stati ultimati e la nuova pista è perfettamente percorribile.
- **Copertura leggera campo da tennis presso ex Scuole Medie Pasi:** il ricorso amministrativo di una Ditta ha purtroppo rallentato l'installazione della copertura leggera; si stanno eseguendo lavori di carattere strutturale per consentire il montaggio del tendone nella prossima primavera.
- **Rotatoria di Madonna Bianca:** è stata consegnata alla comunità una splendida struttura, utile allo scopo per la quale è stata richiesta e molto gradevole anche dal punto di vista della qualità delle finiture.
- **Barriere antirumore lungo la tratta ferroviaria del Brennero:** i lavori sono iniziati e verranno presumibilmente ultimati entro il 2007; il tratto interessato dal cantiere si estende da Mattarello a Trento Centro.
- **Messa in sicurezza di Via Conci:** i lavori sono in fase avanzata ed è imminente la loro ultimazione.
- **Rotatoria di Via al Casteller:** con Delibera n. 47 di data 29.08.2006, il Consiglio Circoscrizionale ha espresso parere positivo al progetto definitivo relativo all'ampliamento di Via al Casteller e alla realizzazione della nuova rotatoria di Via Conci-Via al Casteller-Via Menguzzato.
- **Pista ciclopedonale di Viale Verona:** sono stati appaltati e consegnati i lavori per la realizzazione della pista ciclopedonale da Viale dei Tigli a Ponte dei Cavalleggeri.



La nuova rotatoria di Viale Verona



La fermata ferroviaria presso l'Ospedale Santa Chiara



Le "Palafitte" di San Bartolameo: è iniziata la demolizione delle prime quattro



Le barriere antirumore lungo la linea del Brennero sono previste da Mattarello a Trento Centro



Ultimati i lavori del collegamento ciclopedonale a cavallo della tangenziale Sud (Via Fersina)



San Bartolameo ha il suo nuovo campo da calcio in erba sintetica

## VENT'ANNI DI SCUOLA IN OLTREFERSINA

*La Dirigente Cecilia Niccolini in pensione:  
il bilancio di una lunga esperienza*



**C**ecilia Niccolini, Direttrice Didattica a Madonna Bianca e poi Dirigente Scolastica dell'Istituto Comprensivo Trento 4, dallo scorso mese (di settembre) è in pensione. A lei, che ha lasciato il testimone al nuovo Dirigente Italo Pancheri, abbiamo chiesto di raccontarci com'è cambiata la scuola e come sono cambiati i nostri quartieri nei 22 anni in cui è stata alla guida delle realtà scolastiche della nostra Circoscrizione.

**Dottoressa Niccolini, quando iniziò la sua esperienza scolastica nei nostri quartieri?**

La mia prima esperienza come insegnante elementare a Madonna Bianca fu nell'anno scolastico 1979/1980. Poi passai alla carriera di Direttrice Didattica, un anno ad Alleghe, poi tre anni in Valle di Cembra. Tornai a Madonna Bianca nel 1984, come Direttrice. Dal 2000 è stato creato l'Istituto Comprensivo di cui sono diventata Dirigente e che tuttora comprende le scuole primarie di Madonna Bianca e della Clarina e le medie "Dante Alighieri" e a indirizzo artistico.

**Com'è cambiata la Scuola in questi anni?**

Bisogna dire che l'autonomia scolastica che a livello nazionale e provinciale si è cercato di perseguire ha concentrato molte competenze e decisioni nelle mani del Dirigente Scolastico. Questo, necessariamente, ha ridotto l'impegno nella parte relazionale, con gli insegnanti, gli alunni, le famiglie, che è l'aspetto del mio lavoro che ho sempre preferito e che mi ha dato le maggiori soddisfazioni. Di positivo, l'accorpamento delle scuole elementari (primarie) e medie ha portato una contiguità nel percorso scolastico e nel corpo insegnante che prima mancava.

**Che cosa pensa dell'esame di quinta elementare, eliminato dal curriculum scolastico?**

Credo che fosse un "rito" di passaggio necessario ai bambini e utile anche a corollario del lavoro degli insegnanti. Spostare

in avanti le "piccole prove" della vita non credo che faciliti le cose ai nostri ragazzi. Questa novità è stata vissuta con una certa perplessità anche dagli insegnanti.

**Bullismo, situazioni di disagio, difficoltà di integrazione: quanto incidono sulla vita scolastica?**

Il bullismo è un fenomeno che riguarda molto poco la scuola elementare; inizia a diffondersi quando i ragazzi sono più grandi e mancano loro modelli. Gli episodi di bullismo avvengono soprattutto nel percorso casa-scuola-casa: è lì che bisognerebbe vigilare di più, ma non è facile. Anche un tempo, con i giochi di strada, la vita di "banda", esistevano episodi analoghi. A scuola possiamo intervenire con la cultura del "dialogo": parlare ai ragazzi, far sì che ci sia un buon rapporto tra adulti e adolescenti funziona sempre da prevenzione.

Per quanto riguarda il disagio sociale e l'integrazione va detto che la scuola di Madonna Bianca, in primis, si è sempre contraddistinta per una grande capacità di accoglienza, nei confronti degli stranieri come dei ragazzi con disagio conclamato. E di questo va dato atto al personale scolastico come alle famiglie del quartiere. In Clarina c'è però una maggiore identità di appartenenza e una maggiore partecipazione delle famiglie negli organi collegiali della scuola.

**Il rapporto della scuola con il territorio com'è cambiato?**

Venticinque-trent'anni fa nei nostri quartieri, che erano insediamenti nuovi, ai margini della città, si iniziava a scoprire la dimensione pubblica e sociale della scuola. I rapporti con la realtà che ci circonda si sono andati intensificando via via; dai progetto-ponte per i ragazzi in difficoltà alle iniziative in collaborazione con il Circolo Anziani, la Circoscrizione, le cooperative sociali del rione, come La Bussola.

**Quali impegni la attendono, lasciato il mondo della scuola che per lei è stato così coinvolgente?**

Diciamo che continuo a occuparmi di aspetti sociali e di relazioni umane: sono presidente della SPES, una cooperativa che gestisce quattro residenze per anziani. Dai bambini agli anziani, per occuparmi di una fase delicata e fragile della vita, la terza età, che ha bisogno di attenzioni non meno dell'infanzia e dell'adolescenza.

*(Daniele Benfanti)*



## PIÙ SPAZI PER I GIOVANI: LE RICHIESTE IN CONSULTA

Quali sono le esigenze, i desideri, le aspettative dei giovani che vivono nei nostri quartieri? La Consulta dei Giovani della Circoscrizione Oltrefersina, costituita da alcuni mesi nell'ambito di un progetto voluto dalla Giunta Comunale di Trento in collaborazione con l'UNICEF, ha avuto la possibilità di esporre ai consiglieri circoscrizionali e agli assessori comunali Renato Pegoretti (Istruzione) e Salvatore Panetta (Decentramento) i propri desideri per rendere la Circoscrizione Oltrefersina più vivibile e più "a misura di ragazzo". La Consulta, composta da una trentina di ragazzi di età compresa tra gli 11 e i 17 anni, molti dei quali appartenenti ad associazioni sportive, ricreative e culturali operanti sul territorio circoscrizionale, ha redatto un documento che è stato presentato al Consiglio circoscrizionale in una serata aperta al pubblico e molto partecipata (foto). A turno i ragazzi hanno letto le loro richieste condivise, poi approvate dai consiglieri, che sono state presentate anche in Consiglio Comunale il 20 novembre scorso. Angelo Prandini, della cooperativa La Bussola, e Luigi Feller, Presidente della Commissione Gio-



vani, sono rimasti colpiti dall'entusiasmo e dalla voglia di partecipazione dei giovani. I ragazzi della nostra Circoscrizione sono stati i primi in città ad avere questa opportunità. Ma che cosa hanno chiesto? Soprattutto spazi, dove incontrarsi, indipendentemente dal credo religioso o dalla condivisione di una passione sportiva o di un interesse ricreativo. Per questo, una delle proposte più discusse è stata quella di studiare le modalità per fruire, nelle ore pomeridiane e nei periodi di vacanza, delle strutture scolastiche per iniziative autogestite, per feste, semplicemente per incontrarsi a chiacchierare. Anche perché trovare oggi strutture gratuite e ad accesso libero sembra diventata una vera chimera. Comune e Circoscrizione, ora, sanno che i sogni dei giovani del nostro territorio sono molto concreti. Per quanto riguarda i problemi dei costi di accesso si sta pensando a una carta per i giovani, mentre per i luoghi di aggregazione liberi il problema è la responsabilità. Il confronto è cominciato.

(Daniele Benfanti e Luana Iovine)

### *Ecco uno stralcio del documento di proposta elaborato dai ragazzi della Consulta*

Il problema più sentito dai giovani della Consulta è l'assenza di strutture dove incontrarsi.

Gli spazi esistenti sono vincolati allo svolgimento di specifiche attività in specifiche fasce orarie, come il centro Musica, o sono legati alla Chiesa, allo scoutismo e al mondo dello sport. Si tratta di proposte importanti ma, al netto di esse, rimane scoperto il bisogno di incontrarsi liberamente, indipendentemente da un interesse specifico, come il teatro, la musica o una fede religiosa.

La nostra proposta è quella di pensare a strutture di aggregazione che, secondo noi, dovrebbero:

- avere costi di accesso nulli (di norma l'accesso dovrebbe essere libero e gratuito) o modesti in occasione di proposte specifiche come concerti e altre iniziative;

- avere fasce orarie di apertura le più ampie possibili, serali e nel fine settimana coincidenti con le giornate e le fasce orarie di chiusura delle strutture scolastiche;

- essere facilmente accessibili perché non collocate in zone decentrate;

- sviluppare attività che non siano per specialisti, ma opzioni base [...];

- promuovere attività diversificate, scelte e gestite coinvolgendo i giovani partecipanti [...];

- avere locali polivalenti, impiegabili anche per feste autogestite purché supervisionate in termini di responsabilità da adulti;

- essere gestite in modo democratico, ascoltando e responsabilizzando i giovani [...].

### *Consulta dei Giovani della Circoscrizione Oltrefersina*

- |                     |                         |                             |
|---------------------|-------------------------|-----------------------------|
| 1) Laratta Andrea   | 12) Berti Michael       | 23) De Cet Giulia           |
| 2) Pontalti Matteo  | 13) Ciurletti Valeria   | 24) Miraka Elmirona         |
| 3) Cirilli Antonio  | 14) Speri Monica        | 25) Zondri Verdiana         |
| 4) Papa Lorenzo     | 15) Feller Massimiliano | 26) Postal Mattia           |
| 5) Rosati Cinzia    | 16) Marchi Luigi        | 27) Cristoforetti Francesca |
| 6) Mura Satuaan     | 17) Pedrotti Francesca  | 28) Pergher Enrico          |
| 7) Stefani Matteo   | 18) Sartori Federica    | 29) Moltreer Francesca      |
| 8) Osti Sara        | 19) Grieco Michele      | 30) Cattoni Ilaria          |
| 9) Bommassar Daniel | 20) Dal Farra Alice     | 31) Melpignano Adele        |
| 10) Zorzi Beatrice  | 21) Bertò Giulia        |                             |
| 11) Bulla Valentina | 22) Berloffia Gianina   |                             |



## ANCORA UNA VOLTA... "OLTREFERSINA INSIEME"

Arrivata alla sua undicesima edizione, la Festa "Oltrefersina Insieme", organizzata dal Comitato Permanente delle Associazioni e dei Gruppi dell'Oltrefersina in collaborazione con la Circoscrizione, ha avuto ancora una volta il consueto e meritato successo.

Partecipazione al di sopra delle aspettative per i quattro giorni di festeggiamenti e appuntamenti organizzati alla fine dello scorso settembre presso il tendone dell'Associazione Alpini in Via Fermi.

L'ampia rassegna fotografica che pubblichiamo in questa pagina rende merito a una serie di iniziative, di diversa

natura, che hanno catalizzato l'attenzione del pubblico della nostra Circoscrizione, che ha trovato in questa festa un momento aggregativo per tutti i gusti. Dallo sport alla musica, dall'arte al cabaret, dai dibattiti all'enogastronomia c'è stato di che sbizzarrirsi.

Di grande successo l'incontro-dibattito sulla terza età "Anziano io? No, diversamente giovane!", tenuto nella serata inaugurale, con la presenza dell'Assessore ai Servizi Sociali del Comune di Trento, Violetta Plotegher, e di Vittorio Cristelli, ex direttore del settimanale Vita Trentina e fondatore della Scuola per Educatori Professionali di Trento.

(d.b.)

### I COMPONENTI DEL DIRETTIVO DEL COMITATO DELLE ASSOCIAZIONI DELL'OLTREFERSINA

**Presidente:** Massimo D'Achille

**Vicepresidente:** Mario Rizzi

**Segreteria:** Diego Simoni e Giuseppe Carmeci

**Tesoriere:** Roberto Betuzzi

**Resp. Sez. Culturale:** Diego Simoni

**Resp. Sez. Sociale:** Ezio Sansoni

**Resp. Sez. Sportiva:** Ettore Bendinelli

**Consiglieri:** Francesco Azzola, Oriana Campestrin, Fabrizio Guerrieri, Lorenzo Lazzeri

**Revisori dei Conti:** Claudio Appolina, Claudio Bassano, Pompilio Sirsi



Il tavolo dei relatori nell'incontro sugli anziani



La folta platea



La mostra di decorazione ceramica



Lo spettacolo di Loredana Conti



Preparativi in cucina per la festa



Il torneo di basket intitolato a Marcello Larentis

## LE TANTE FORME DEL RI-USO

Tanti sono i bambini che a metà settembre se ne sono andati sorridendo dal cortile dell'Istituto professionale Servizi alla persona e del legno, in viale Verona 141, di fronte al Distretto militare, dove si è svolta la terza giornata del ri-uso. Sono stati, infatti, soprattutto i giocattoli, ad andare a ruba: si potevano trovare bambole, giochi in scatola, come il famoso Risiko, macchinine, peluches. Lo scopo dell'iniziativa, la seconda quest'anno dopo quella di metà maggio, è quello di favorire lo scambio gratuito di oggetti che non servono più, ma potrebbero essere utili per qualcun altro, il tutto naturalmente gratis. Un vestito della mamma che non si mette più perché fuori moda o semplicemente perché non piace più, vale di solito quanto un nuovo giocattolo per il figlio o la figlia.

Gli oggetti confluiti sono stati davvero tanti e di diverse tipologie. Dopo un primo controllo, sono stati posti su delle panche e la zona è stata divisa in base al tipo di prodotto per facilitare la ricerca: a destra c'erano i vestiti, seguiti dagli utensili per la cucina e i giocattoli per i bambini. Dietro si potevano trovare libri di diverso tipo e sci. In particolare sono stati portati: vestiti, l'80%

dei quali da donna, sci, biciclette, televisioni, stereo, casse, vari piccoli elettrodomestici, come frullini, spremiagrumi. Non sono mancati neanche computer e stampanti, dischi, oggetti d'antiquariato, materassi, brandine, stufe. Molti sono i libri che sono stati portati e altrettanti sono stati presi.

Erano molti gli oggetti per i bambini, oltre ai giocattoli: c'erano, infatti, seggiolini per le bici o per l'automobile, una piccola vasca da bagno, qualche bicicletta, libri tattili e borse. Numerose sono state anche le enciclopedie complete che sono arrivate e in breve tempo scomparse accanto a una Bibbia. Per quanto riguarda i vestiti, sono state portate molte scarpe, soprattutto sandali femminili, scamosciate e scarpe da ginnastica, camicie maschili e diverse giacche. Quello che non è andato a ruba è stato in parte affidato all'associazione Uganda o rimosso da Trentino Servizi. Tra gli oggetti per la casa, sono i piccoli elettrodomestici quelli maggiormente "riusati": c'erano forni a microonde, tostapane. Anche qualche griglia per la brace ha fatto la sua comparsa accanto a un'affettatrice.

(Luana Iovine)

## LA COMPOSIZIONE DELLE COMMISSIONI CIRCOSCRIZIONALI

<b>URBANISTICA e TERRITORIO</b>	Laratta Paolo (PRESIDENTE) Anibaldi Anita Pogorotti Marco Arnoldi Edoardo Cestari Sandro Giunotti Lucio Fedrizzi Fabio Folgarait Paolo Giacominuzzi Andrea Giannibelli Francesco Gross Luciano Tiso Fernanda
<b>AMBIENTE, VIABILITA' e VERDE PUBBLICO</b>	Cilincuzzi Mauro (PRESIDENTE) Bettali Silvana Lacchin Carlo Benedetti Vito Borzaga Alessandro Bugnotti Giuliano Iovine Luigi Montecchi Felice Oster Marco Petrari Maria Ravanello Fabio Tonutti Carlo
<b>CULTURA, SPORT e TEMPO LIBERO</b>	Bianchini Alberto (PRESIDENTE) Chiara Luciano Botto Sandro Bertola Anna Carnacci Giuseppe Cialicani Marianna Wolter Mirco Montesoli Paolo Faglucà Angela Redolfi Bruno Vettori Walter Zanella Secondo
<b>BILANCIO e CONTRIBUTI</b>	Cramerotti Elena (PRESIDENTE) Pogorotti Marco Toldo Ada D'Antonio Renato Feller Luigi Gross Marco Ferraro Francesco Laratta Walter
<b>GIOVANI e ISTRUZIONE</b>	Feller Luigi (PRESIDENTE) Laratta Walter Botto Sandro Arnoldi Sergio Andriola Giorgio Fatos Neluani Della Voipe Claudio Iovine Lucrezia Maroni Tony Stallato Cirio Tassi Daniela Tomasi Elisabetta Tavernati Nicola
<b>POLITICHE SOCIALI</b>	Soffanti Maria Adela (PRESIDENTE) Gross Marco Toldo Ada Della Torre Ezio Farina Gabriella Kaulatina Nadejda Di Majo Vito Gaetano Rizzi Mario Rovella Maria Simonini Rosaria Spini Flavio Nardi Giulio

### L'Associazione

#### **BANCA DEL TEMPO DI TRENTO**

In occasione delle prossime festività natalizie, in collaborazione con la Circoscrizione Oltrefersina, organizza una serata pubblica il

**15 dicembre 2006 ore 20.30**  
Sala circoscrizionale di Via Clarina n. 2/1

Nel corso della serata sarà presentato il filmato **"La Banca del Tempo"** che evidenzia anche le attività svolte dallo sportello n. 1 dell'Associazione durante i suoi primi 10 anni di vita.

Interverrà

**Don Marcello Farina**  
Siete tutti cordialmente invitati

Informazioni presso lo Sportello n. 1  
Banca del Tempo  
Via Coni Zugna 9 - Trento

Lunedì - mercoledì 16.00 - 18.00  
Tel. 0461 913555 - Cell. 338 2552858

## UN VILLAGGIO PER CRESCERE

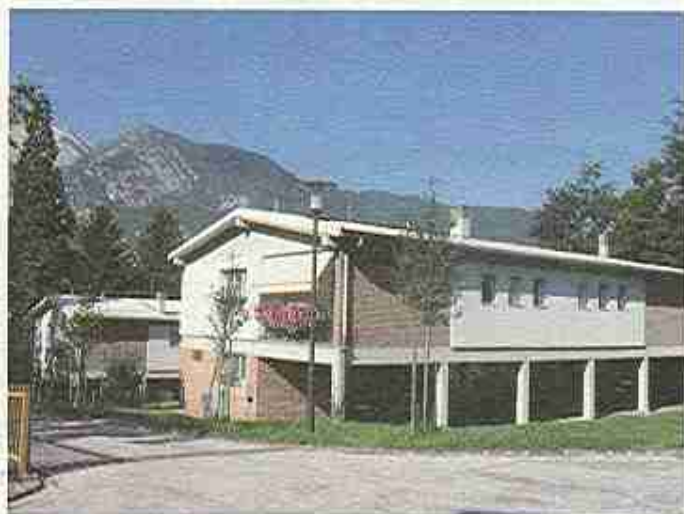
*Il Villaggio SOS di Gocciadoro da oltre quarant'anni riferimento per l'infanzia in difficoltà*

Un'oasi di tranquillità, gli alberi, il bosco, i vialetti curati, l'allegria dei bambini, tante casette tutte uguali: siamo al Villaggio SOS di Gocciadoro, dove – è proprio il caso di dirlo – l'infanzia è «di casa». SOS-“Villaggi dei Bambini” è un'organizzazione privata mondiale, aconfessionale, apolitica e non governativa, per l'assistenza all'infanzia in gravi difficoltà sociali e familiari. La famiglia SOS internazionale è membro consultivo dell'Unesco ed è presente in 132 Paesi del mondo, con più di 400 Villaggi (7 in Italia) e oltre 1.100 strutture di servizio (scuole, asili, centri giovanili, sociali e strutture sanitarie) disseminate in tutto il mondo. 30.000 bambini vivono oggi in questi «villaggi», e più di 160.000 vi sono cresciuti. SOS è un acronimo che sta per Solidarietà Sociale, e che non a caso richiama un inconfondibile segnale internazionale di aiuto, di soccorso. Sono, infatti, oltre 30.000 in tutta Italia i minori che vivono fuori dalla famiglia d'origine, di cui circa la metà in comunità familiari e educative. Un numero elevato, figlio di un disagio sociale purtroppo diffuso, che mina alle radici la solidità dell'istituzione-famiglia. I nuclei familiari più a rischio e più vulnerabili sono quelli in cui è presente un solo genitore (nel 50% dei casi la famiglia d'origine dei bambini che entrano in istituto è monoparentale) e quelli in cui si trovano tre o più minori. Causa scatenante del disagio è spesso una separazione o un divorzio, associata a sopravvenute difficoltà economiche della famiglia. Quasi un bambino su dieci lascia la famiglia d'origine perché sottoposto a maltrattamenti, mentre in circa il 30% dei casi vi sono alla base guai giudiziari, tossicodipendenze, alcolismo o problemi relazionali gravi all'interno del nucleo d'origine. Le case famiglia del Villaggio SOS di Trento accolgono bambini e adolescenti che provengono da situazioni familiari gravose. La soluzione proposta dal centro SOS cerca di garantire loro un ambiente sereno e protetto in cui crescere e costruirsi il futuro, aiutandoli, quando possibile, a reinserirsi nel nucleo familiare d'origine, o ad

acquisire una piena autonomia.

I bambini possono essere accolti da soli o con i fratelli e le sorelle, e vengono di norma affidati al Villaggio dai Servizi Sociali e dalle autorità giudiziarie minorili che si sono occupati in precedenza della loro situazione familiare. L'accoglienza offerta ai bambini cerca di riprodurre il più possibile il modello familiare e si fonda su alcuni principi basilari: al centro del progetto di accoglienza c'è la mamma SOS, figura genitoriale ed educativa di riferimento, che educa 4-5 bambini/ragazzi come una vera madre, senza mai sostituirsi ai genitori biologici, se ci sono. Fratelli e sorelle naturali vengono inseriti all'interno di una stessa casa; va sottolineato che ogni casa è autonoma, studiata per essere accogliente e protettiva: in essa si condividono responsabilità, piccoli compiti quotidiani, gioie e dolori come in una qualsiasi famiglia. Quello di Trento è stato il primo Villaggio SOS in Italia, fondato nel 1963. Nel 1969 sorse il Villaggio SOS di Ostuni, poi fu la volta di quelli di Vicenza (1981), Mantova e Morosolo (1983), Roma (1987) e Saronno (1993). Nel 2003 SOS Italia ha celebrato il suo 40° anniversario con il convegno «Ogni bambino ha diritto a una famiglia» e il Villaggio estivo internazionale di Caldonazzo ha compiuto 50 anni.

*(Daniele Benfanti)*



### HERMANN GMEINER

Hermann Gmeiner è il fondatore di SOS Kinderdorf International. Nato in Austria, nel 1919, da una famiglia di contadini, perse la madre a cinque anni e la sorella maggiore si prese cura di lui insieme ai suoi fratelli. Alla fine della Seconda Guerra Mondiale, ancora studente universitario di Medicina, si interessò ai problemi dei minori orfani di guerra. Iniziò così il suo progetto: accogliendo nella propria abitazione ragazzi rimasti soli.

Coinvolse nella sua impresa amici che potevano dargli aiuto morale e materiale. Con una campagna di sensibilizzazione raccolse i fondi che servirono alla costruzione del primo Villaggio SOS ad Imst, in Tirolo. Dopo la morte di Gmeiner, nel 1986, la presidenza dei villaggi SOS è stata affidata all'altoatesino Helmut Kutin.

Il Comune di Trento ha intitolato a Hermann Gmeiner la bella e ombrosa strada che da Via Vicenza conduce, attraverso il bosco di Gocciadoro, al Villaggio SOS.

## DALLA PARTE DEI DISABILI: ASSOCIAZIONE PRODIGIO ONLUS

**P**rodigio è un'associazione di volontari, composta da disabili e non, che ha come obiettivo quello di sensibilizzare la comunità verso i temi dell'handicap e di ogni altra forma di disagio sociale. È nata a Trento nel 1999 dall'idea di tre disabili che volevano sfatare lo stereotipo del disabile che ha bisogno di mutuo aiuto e che volevano creare un luogo in cui fosse possibile entrare in contatto con una realtà differente, creare un clima di collaborazione e amicizia e vivere un'esperienza utile per se stessi e per gli altri. Il Presidente dell'Associazione, Giuseppe Melchionna, è da anni impegnato a svolgere la sua attività nelle scuole medie inferiori e superiori. Con adolescenti e ragazzi affronta temi relativi alla sicurezza stradale, alle problematiche legate all'abuso di bevande alcoliche, alla disabilità in sé, che purtroppo, a volte, nasce come conseguenza di incidenti stradali provocati da guida in stato di ebbrezza. Tutti i membri di Prodigio sono impegnati nella redazione di un giornale bimestrale, diffuso in 1.000 copie, di cui una parte è destinata agli abbonati, alle scuole, alle istituzioni e a centri sociali, mentre altre

copie sono disponibili presso bar, biblioteche e altri luoghi pubblici che conoscono e appoggiano l'Associazione. È possibile prendere visione di tutti i numeri sino ad ora realizzati, sul sito internet [www.prodigio.it](http://www.prodigio.it): lo stesso portale dà modo di accedere ad un forum in cui vengono affrontate le problematiche di giovani e meno giovani e temi di attualità, Prodigio si occupa dal 2001 dell'organizzazione di concerti e rappresentazioni teatrali, e dal 2003 porta avanti un progetto riguardante il nuovo servizio civile volontario: ogni anno vengono selezionati quattro ragazzi e/o ragazze tra i 18 e i 28 anni che hanno l'opportunità di partecipare attivamente alla vita dell'Associazione. Il contributo di questi alla realizzazione del giornale è valido per l'iscrizione all'albo dei giornalisti pubblicisti. Sempre nel 2003 si è concretizzato il progetto "Vita indipendente", proposto da Prodigio e realizzato con la collaborazione del Comune di Trento e dell'ITEA, che ha portato alla realizzazione di quattro appartamenti domotici per migliorare la qualità di vita delle persone disabili.

(Anna Menestrina)



**Per contattare l'Associazione:  
Associazione Prodigio Onlus  
Via Gramsci, 46  
38100 Trento (TN)  
telefono e fax 0461.925161  
[www.prodigio.it](http://www.prodigio.it)**

## Nasce il Telefono d'Argento dell'Oltrefersina: 0461.390763

**F**inalmente ci siamo: anche nella nostra Circoscrizione gli anziani dal **4 dicembre** hanno un numero telefonico a cui rivolgersi per poter chiedere aiuto.

Si è concluso, infatti, il corso formativo per i circa 30 volontari che gestiranno questo nuovo servizio pensato in collaborazione dalla Circoscrizione con il Polo Sociale, i Circoli Anziani e il Comitato Permanente delle Associazioni dell'Oltrefersina.

Raccogliendo idealmente il testimone dal precedente Presidente della Circoscrizione, Andrea Robol, Emanuele Lombardo ha portato avanti questo progetto, con l'aiuto essenziale della Commissione Politiche Sociali presieduta dalla Consigliera Maria Adele Soffritti, dello Staff del Polo Sociale Oltrefersina-Mattarello coordinato dalla dot.ssa Milena Todeschi, del Comitato delle Associazioni dell'Oltrefersina, delle molteplici Associazioni che fortunatamente dimostrano di essere la ricchezza dei nostri rioni.

Il progetto mette a disposizione di tutti gli anziani residenti nei cinque quartieri della Circoscrizione (Clarina, Bolghera, San Bartolameo, Madonna Bianca, Villazano Tre) un numero telefonico, **0461.390763**,

cui potersi rivolgere in caso di emergenza, o per piccole richieste, come la necessità di essere accompagnati per una passeggiata, o, ancora, per avere l'aiuto di qualcuno che vada in farmacia, all'ufficio postale, a ritirare un'analisi medica o a fare la spesa alla persona anziana che lo richiede. O, più semplicemente, sarà una bella occasione per uscire un po' dalla solitudine, per chiedere un po' di compagnia a casa

o al telefono. Per ulteriori informazioni i cittadini possono rivolgersi al Polo Sociale Oltrefersina-Mattarello.

(d.b.)





Alcune scene dei film

## CINE forum - autunno 2006

"È il tempo che tu hai perduto per la tua rosa che ha fatto la tua rosa così importante".  
da "Il Piccolo Principe"

Cari amici cinefili e frequentatori occasionali... l'autunno è arrivato ed anche il rito del "Giovedì con il Cinema" in Circoscrizione è puntualmente ripreso! Questa volta con un occhio di riguardo nel riproporre, con cura certosina e molte ricerche, capolavori spesso dimenticati della cinematografia degli anni '70, quali: "Zabriskie Point" di Michelangelo Antonioni e "Giulia" di Fred Zinnemann.

Queste le proiezioni cui abbiamo avuto modo di assistere e che possiamo ancora goderci:

Giovedì 09 novembre '06 - ore 20.30  
"La storia del cammello che piange" di L. Falorni, Byambasuren Davaa

Giovedì 16 novembre '06 - ore 20.30  
"La rosa bianca - Sophie Scholl" di Marc Rothemund

Giovedì 23 novembre '06 - ore 20.30  
"Zabriskie Point" di Michelangelo Antonioni

Giovedì 30 novembre '06 - ore 20.30  
"Giulia" di Fred Zinnemann

Giovedì 07 dicembre '06 - ore 20.30  
"La sposa siriana" - di Eran Riklis

Giovedì 14 dicembre '06 - ore 20.30  
"Non bussare alla mia porta" di Wim Wenders

Vi aspettiamo presso la Sala Circoscrizionale in Via La Clarina 2/1!

Per suggerimenti e proposte scrivere a:  
Gruppo di Lavoro "Cineforum Oltrefersina"  
Via La Clarina, 2/1 - Trento

(Angela Pagliuca)  
a\_pagliuca@hotmail.com

## Ci scrivono gli alunni della Clarina La nostra vita a scuola

Siamo i bambini della scuola primaria Clarina di Via Einaudi.

Vi vogliamo raccontare come passiamo le nostre 8 ore al giorno dentro questo edificio. Siamo circa 300 scolari, con 40 insegnanti, divisi in 14 classi.

La nostra scuola è abbastanza spaziosa. In particolare i cortili sono ampi, con delle aiuole, alberi e cespugli e tanto spazio libero per i nostri giochi scatenati.

Abbiamo anche una palestra molto grande, una piscina (!!!), un'aula video dove qualche volta vediamo film o documentari; l'aula informatica con 11 computer e un'aula per la pittura.

Quando è ora di pranzo andiamo in mensa: la cuoca Grazia e le sue collaboratrici ci preparano ogni giorno delle prelibatezze.

Dopo pranzo, il mercoledì andiamo a fare delle attività diverse dal solito: il giornalino della scuola, attività artistiche, giochi didattici, esperimenti scientifici,...

Oltre a queste attività particolari ci sono delle feste che organizziamo anche qua a scuola. Verso Natale prepariamo delle



canzoni e alcuni piccoli spettacoli per i genitori. Invece a carnevale ci portiamo i vestiti da casa e ce li mettiamo dopo la mensa facendo poi dei giochi in classe.

Un grande CIAO a tutti voi lettori!

I bambini della redazione del giornalino della scuola Clarina

## L'angolo della toponomastica

### Alla scoperta dei nomi dei luoghi della nostra Circoscrizione

*Proseguiamo il nostro viaggio andando a ricostruire l'origine di alcuni nomi geografici che interessano località e quartieri della Circoscrizione Oltrefersina*

**Castelér:** nel Cinquecento l'intero dosso di San Rocco aveva questa denominazione. Due le ipotesi sull'origine del toponimo. Il nome deriverebbe da un antico castello romano di una famiglia Valeria («castellum Valerii») o dal termine «castellare», che indica un castello in rovina.

**Gocciadoro:** in mancanza di notizie certe, l'ipotesi etimologica più accreditata farebbe derivare questo toponimo dagli ottimi vigneti esistenti un tempo nella zona al di là del torrente Fersina; vigneti tanto prelibati che il nettare di Bacco li prodotta sembrava davvero, per colore e sapore, prezioso come tante gocce d'oro.

**Madonna Bianca:** Antonio Pranzelores, nella sua guida alla toponomastica di Trento, nel 1928, indicava con questo nome l'area compresa oltre il rio Salé, sulla strada nazionale per Mattarello, tra la Clarina e Man. Il nome deriva chiaramente dalla piccola statua bianca di una Madonna ospitata nella nicchia di una casa lungo la strada per Mattarello.

**Man:** è il nome della località distesa alle falde occidentali del dosso di San Rocco. Si fa risalire l'origine del nome alla scoperta di alcune sepolture e delle tracce di un tempio dedicato a Giove

«Summano», ovvero «Summo Manium». I «Manes» sono gli dèi Mani degli antichi Romani, che rappresentano le anime dei morti.

**San Bartolameo:** è la zona antistante l'attuale distretto militare, che oggi comprende Viale dei Tigli, Via delle Robinie e Via degli Olmi. Deve il suo nome a un'antica chiesetta, dedicata a San Bartolameo, la cui esistenza è documentata fin dal 1183.



## Storia e toponomastica

### IL CORAGGIO DI ANCILLA MARIGHETTO

*Il 23 settembre del 1975, con la Delibera n. 184, il Comune di Trento, accogliendo la proposta della storia e consigliere comunale di allora, Renzo Francescotti, decideva l'intitolazione delle strade del nuovo quartiere di Madonna Bianca a tre eroi della Resistenza trentina: Angelo Bettini, Clorinda Menguzzato e Ancilla Marighetto. Ci soffermiamo sulla singolare vicenda di coraggio di quest'ultima protagonista della lotta partigiana trentina, nata nel Tesino e che sulle sue montagne ha compiuto il sacrificio estremo.*



Ancilla Marighetto era una ragazza di diciott'anni appena compiuti quando pagò con il sacrificio della propria vita, il 19 febbraio del 1945, il suo impegno contro il nazifascismo e a favore della libertà. Dopo l'Armistizio dell'8 settembre '43 il Trentino era stato annesso al regno di Franz Hofer, capo supremo della provincia, con potere di vita e di morte sui suoi abitanti. I trentini abili vennero allora arruolati, volenti o nolenti, nel Corpo di Sicurezza Trentino. Tra loro c'era anche Celestino, il fratello di Ancilla, che, però, si rifiutò di prendere ordini dai nazisti e nel luglio del 1944 si arruolò nel battaglione partigiano "Gherlenda". Iniziò allora il sostegno di Ancilla ai partigiani trentini e bellunesi e alle loro azioni di lotta nel Tesino (la Marighetto era di Castello Tesino), finché la stessa Ancilla e Clorinda Menguzzato si arruolarono – uniche donne del battaglione – con il nome di battaglia di "Ora" e "Veglia".

Scoperta dai tedeschi mentre era nascosta in una malga, Ancilla riuscì a scappare tra i boschi con i propri sci, finché si spezzarono. Fuggita su un albero, scaricò gli ultimi colpi sugli inseguitori, prima di essere catturata e di immolarsi alle raffiche del nemico.

## UN CONCORSO PER NONNI DA FAVOLA

Si informa che la Circoscrizione Oltrefersina ripropone la quarta edizione del concorso denominato "La favola dei miei nonni, il mio è un nonno da favola", riservato a pensionati e anziani.

Unico requisito per poter partecipare al concorso è quello di essere NONNO, poiché l'obiettivo che ci proponiamo è di far ritrovare ad ogni nonno il gusto di raccontare le favole e ad ogni nipotino la gioia di volare in un mondo fantastico. Ogni racconto dovrà attenersi al seguente tema:

**"Le voci della natura.  
Il vento, le foglie, l'acqua e il silenzio"**

La favola dovrà essere assolutamente inedita e della lunghezza massima di 100 righe (60 battute per riga) e pervenire in Circoscrizione (Via La Clarina 2/1) entro il 25 aprile 2007. Per completezza e chiarezza della tematica alla quale gli scrittori dovranno attenersi, riportiamo di fianco una filastrocca scritta dal signor Giuseppe Carmeci, ideatore di questo concorso, con lo scopo di fornire alcune indicazioni utili per la stesura della favola.



### Le voci della natura

*Il vento raccoglie da lontano  
le storie, le fiabe e la fantasia  
col vento si vola, il vento dà una mano  
a correre nei sogni e ad andare via.*

*Le foglie che si muovono tranquille  
sul loro ramo sussurrano a chi le ascolta  
le favole del bosco a mille a mille  
tante e tutte insieme... c'era una volta.*

*L'acqua che scorre nel ruscello  
e canta fra le rive e sopra i sassi  
racconta ciò che vede, brutto o bello  
capitare sul suo percorso e sui suoi passi.*

*Poi riempie stagni, laghi e mari  
e ancora riesce a raccontare a tutti  
le storie di pirati e di corsari  
che hanno navigato tra i suoi flutti.*

*Ed è il silenzio la voce sua più pura  
meravigliosa e ricca di racconti  
un gran miracolo di questa natura  
che della fantasia origina le fonti.*

POLO 4 OLTREFERSINA MATTARELLO Tel. 0461 917666 - Fax 0461 398406

AREA	ASSISTENTE SOCIALE	ZONA DI SERVIZIO	SEDE DI RECAPITO	TELEFONO	GIORNO
ADULTI E ANZIANI	GIANFELICI LORENA	Belghosa via Conci via Monzuzzolo via Verona via Volo via Marsisa	via Clarina 2/1	917666	martedì
	ZAVONI ANNA	Clarina S. Bartolomeo	via Clarina 2/1	917666	martedì
	TURRINA AMELIA	Loc. M. Bianca Mattarello Valverde loc. Man S. Antonio	via Clarina 2/1 via Poli n.4 - Mattarello	917666 945515	2° e 4° venerdì martedì
MINORI E FAMIGLIE	BAILO MICHELA	Clarina S. Bartolomeo loc. Man Majorsarda	via Clarina 2/1	917666	martedì
	IORI STEFANIA	Belghosa via Conci loc. Man S. Antonio	via Clarina 2/1	917666	martedì
	MAROTTA KATJUSCIA	loc. Madonna Bianca loc. Stella Mattarello Valverde	via Clarina 2/1 via Poli n.4 - Mattarello	917666 945515	1° e 3° martedì 2° e 4° venerdì
RUOLO	DIPENDENTE	SEDE DI RECAPITO	TELEFONO	GIORNO	
SEGRETARIA	BREDAROLLI MARINA			917666 fax 398406	lun - mart - mer - ven
AMMINISTRATIVA	GALLER GAIA - BRIUN ANNALISA	via Clarina 2/1			giovedì
COORDINATRICE	TODESCHI MILENA			917666 fax 398406	
EDUCATORE PROFESSIONALE	BANAL ANTONIA	via Clarina 2/1			

## BIBLIOTECHE IN OLTREFERSINA



**CLARINA** - Via Clarina 2/1, tel. 0461 924416  
Orari: lunedì: mattino 8.30-12.00 - pomeriggio 14.30-18.30  
martedì, mercoledì, giovedì e venerdì: mattino chiuso  
pomeriggio 14.30-18.30

**MADONNA BIANCA** - Piazzale Europa 87/12, tel. 0461 921377  
Orari: da lunedì a venerdì: mattino chiuso  
pomeriggio 14.30-18.30

## CENTRO CIVICO OLTREFERSINA

Trento - Via Clarina 2/1 - tel. 0461 934575 - fax 0461 397847  
e-mail: [circoscrizione\\_oltrefersina@comune.trento.it](mailto:circoscrizione_oltrefersina@comune.trento.it)

Servizio Anagrafe e Certificazioni  
orario: da lunedì a giovedì  
8.00 - 12.30 e 14.00 - 15.30  
venerdì 8.00 - 12.30

Ufficio del Presidente della  
Circoscrizione  
Sede del Consiglio Circoscrizionale  
Segretaria: Alessandra Coser

